

MELZO

TELENOVELA IL COMPLESSO AGRICOLO È IN STATO DI ABBANDONO

Cascina Triulza, è la volta buona

Scaduti i termini per i ricorsi: il restyling può finalmente iniziare

di MONICA AUTUNNO

- MELZO -

CASCINA TRIULZA, niente ricorsi sull'appalto: si parte. Sono scaduti venerdì i termini per eventuali ricorsi contro il risultato della gara d'appalto per la messa in sicurezza dell'antico e malandato complesso agricolo che ospitò il primo opificio Galbani, vinta, lo scorso aprile, dall'impresa Notari, già impegnata a Melzo nella ristrutturazione dell'asilo Umberto I. Sempre venerdì, carte alla mano, si è tenuto un incontro in Comune fra impresa e staff tecnico. Ed entro il più breve tempo possibile l'avvio del cantiere. Dead line, il 6 agosto: l'opera è finanziata da **Teem**, e la data in oggetto è l'ultima utile a non rischiare di perdere le risorse. Il progetto, come si sa, è datato, così come le intese con la concessionaria autostradale. A ostacolare per molto tempo l'avvio dei lavori, ordinaria burocrazia ma anche intoppi assortiti, fra questi una controversia fra Comune e **Teem** sull'entità del finanziamento medesimo.

L'INTERVENTO, questioni di denaro a parte, è urgentissimo. Il degrado dello stabile avanza a vista d'occhio. Le opere di consolidamento non più procrastinabili riguarderanno le parti storiche: fra le altre la 'casa del fittavolo', le stalle e i fienili, la torretta, che saranno sistemate per ora a rustico. A corredo delle opere di consolidamento, l'intervento prevede anche una nuova distribuzione fisica degli spazi, in modo che alcuni locali possano essere al più presto possibile accessibili e disponibili. «Venerdì - spiega l'as-

**STORIA** L'edificio, nell'Ottocento, fu sede dello stabilimento caseario Galbani**L'ASSESSORE GUZZETTI****«Tirato un sospiro di sollievo
Ora sappiamo bene
di dover procedere in fretta»**

sessore ai Lavori pubblici, Franco Guzzetti - abbiamo tirato un sospiro di sollievo constatando che non vi erano stati ricorsi, cosa che sarebbe stato un guaio di non poco conto. Ora sappiamo bene di dover procedere in fretta. Ma c'è un forte elemento di sicurezza, ed è proprio l'impresa vincitrice, molto seria e molto nota, oggi, per esempio, al lavoro al teatro

Donizetti di Bergamo. Procederemo con la consegna ufficiale entro la data prevista, naturalmente le opere entreranno nel vivo solo alla fine dell'estate». Il progetto di risanamento, in tutte le sue fasi, è stato sempre visionato dalla Soprintendenza ai Beni ambientali. Fu alla Triulza che, nell'Ottocento, iniziò la grande avventura dello stabilimento caseario Galbani.

L'EDIFICIO, inserito nei mappali di Maria Teresa d'Austria e ubicato in un'area allora al centro delle transumanze e poi vicina allo scalo ferroviario, fu poi abbandonato per questioni di spazi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA